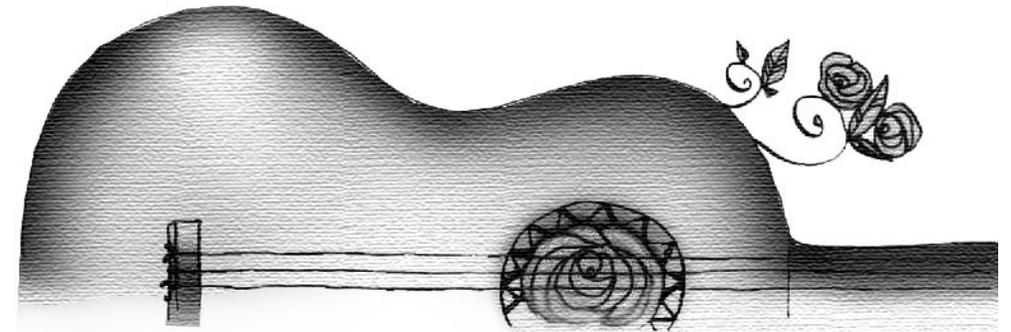


Anda Jaleo



Chitarra: *Susanna Casella*

Soprano *Serena Gianoni*

Tenore: *Francesco Marcacci*

Danzatrice: *Maria Cecere*

Tromba: *Pietro Cecere*

Susanna Casella, si è laureata in chitarra presso il Conservatorio “Francesco Morlacchi” di Perugia nel 1990 sotto la guida del M° Claudio de Angelis. Ha poi conseguito la laurea di II Livello in discipline musicali presso il medesimo Conservatorio di Musica. Ha partecipato a corsi di perfezionamento con personalità internazionali. Dal 2011 occupa la cattedra di Educazione Musicale nella scuola secondaria parificata di I grado: Polo Didattico Donati-Ticchioni (Perugia). E’ Presidente e Direttore Artistico de “Il Capotasto Associazione Musicale”, organizzazione che ha come scopo la divulgazione del repertorio chitarristico. Fa parte stabilmente del quartetto di Chitarre “Acusma”.

Serena Gianoni, debutta al Festival estivo della Toscana “Lunatica” nella “Petite Messe Solennelle” di G.Rossini. Si è esibita in diversi teatri della Toscana e dell’ Emilia Romagna, cantando in Dido and Aeneas di H.Purcell ed eseguendo: Schubert lieder, Brahms lieder e recital operistici. Fa parte del Coro diocesano di Perugia “Voci di giubilo”. Il 4 Ottobre del 2013 ha cantato come solista davanti al Santo Padre, in occasione della Sua visita a Santa Maria degli Angeli.

Francesco Marcacci, Debutta nel 1992 al Teatro S.Carlo di Napoli il ruolo di Rodolfo in *Bohème*. Ha collaborato con diversi Enti lirici ed importanti Festival estivi Italiani. Si è esibito in Giappone, Korea, Bulgaria, Egitto, Svizzera, Austria, Germania, Danimarca, Inghilterra, Spagna, Olanda, Canada. Ha ricoperto il ruolo di primo tenore nelle opere: *Re Pastore*, *Don Giovanni*, Lucia di Lammermoor, La Vestale, *Bohème*, *Rigoletto*, *Traviata*, *Macbeth*, *Gianni Schicchi*, *Don Giovanni*, *La Gazzetta*, *Carmen*, *Le Pecheurs de perles*, *Norma*, *Die Fledermaus*. Ha svolto attività concertistica sia cameristica che nel repertorio sacro eseguendo: Mozart Requiem, Messa in do min di Mozart, Messa in sol min di Schubert, Missa pro defunctis di F. Mannino, Missa in do min di Beethoven, prima esecuzione e relativa incisione della *Missa Solemnis Resurrectionis*. E’ attualmente componente di Odicòn Vocal Quartet.

Maria Cecere, ha studiato danza classica e moderna dall’età di 10 anni sotto la guida dell’insegnante Anna Lyashko. Ha interpretato ruoli da protagonista come Giulietta in “Giulietta e Romeo” di S.Prokofiev e Carmen nel balletto omonimo sulla musica di G.Bizet. Ha partecipato al concorso “Settimana Internazionale della Danza” di Spoleto con assolo nella categoria “Composizione Coreografica”. Ha partecipato allo stage estivo “Musical Week” (BorgoSpante-Orvieto), interpretando nello spettacolo finale il ruolo di Hunyak. Ha partecipato come solista e vinto una borsa di studio al concorso di Musical presso “Danzainfiera” 2015, organizzato da Professione Musical. Da settembre 2014 è coinvolta nello spettacolo “Artemisia il musical” nel ruolo di Maddalena.

Pietro Cecere, attualmente frequenta il corso di Tromba (IIIanno) presso il Conservatorio “F. Morlacchi” sotto la guida del maestro Nolito Bambini.

Venerdi 26 giugno 2015 - ore 19:00

Perugia, Auditorium Marianum

contesti

PROGRAMMA

F.G. Lorca Canciones españolas antiguas

R. Dyens Tango en Skay

A. Barrios Vals n°3

H.Villa-Lobos Bachianas Brasileiras N°5

J.M. Lacalle Amapola

L. Brouwer Canción de cuna

A. Lara Granada

Sevillanas del siglo XVIII - la gioia e il calore trasmesso dalla vitale città di Siviglia, dai suoi splendidi quartieri in festa: Triana e Macarena. Viva Siviglia! Viva i sivigliani ...e le sivigliane!

El café de Chinitas - assolato pomeriggio andaluso. Nel café di Chinitas, il giovane e spavaldo Paquiro si vanta di essere un vero gitano, un vero torero...e alle quattro in punto, si incammina fiero verso il suo destino.

Anda, jaleo - arrampicato sopra un pino cercai invano di vederla un'ultima volta. Anda jaleo! L'allegria è spenta, si va a sparare! Fai attenzione colomba, io stesso sono cacciatore e ucciderti sarebbe per me un tormento.

Los cuatro muleros - dei quattro mulattieri che portano i muli al fiume, quello del mulo leardo, mamma mia, mi ruba l'anima. A cosa mi serve cercare torce per illuminare la strada, se il mio volto risplende di brace accesa?

Las morillas de Jaén - a Jaen tre donne mi innamorano: Axa, Fatima e Marien, hanno grande eleganza, anche se sfinite dal lavoro dei campi. Chiesi loro: <chi siete? Belle signore che mi rubate la vita!>, <cristiane, una volta more, qui a Jaen.>

Romance de don Boyso - nella terra dei mori va Don Boyso in cerca di una moglie. Conosce una ragazza, che crede essere mora ma si rivela invece cristiana e prigioniera ed infine scopre che è sua sorella dispersa da bambina.

Zorongo - di notte sono sola e mi consumo di pianto per te che sei lontano. Sono una gitana pazza da legare che vorrebbe vedere trasformarsi in realtà i suoi sogni, Quello che vale sono solo le tue braccia che di notte mi stringono.

Nana de Sevilla - questo bimbetto partorito da una gitana e lasciato sulla strada non ha madre. Ahi! Non ha culla dove dormire. Suo padre che è falegname gliene farà una

La Tarara - la mia Tarara porta un abito verde pieno di volanti e sonagli, brilla con la sua coda di seta sulle ginestre e la menta. La mia Tarara pazza muove la cintura per i ragazzi della raccolta di olive. La Tarara che conosco da bambina!

Los reyes de la baraja - se tua madre vuole un re non ha che da scegliere nel mazzo di carte! Mi ritiro all'ombra del sarmento e mi pento di averti amato tanto. Corri che ti prendo! Corri che ti riempio la faccia di fango.